

AVVISO AL PUBBLICO

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SpA

COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTO DEPOSITO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DELL'AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA

Autostrada Regionale Cispadana Spa, Via Berlino n. 10 – 38121 Trento comunica di aver depositato in data 17 marzo 2016 nuova documentazione integrativa al progetto definitivo ed allo studio di impatto ambientale per la **realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana che collegherà il casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 alla barriera di Ferrara Sud sull'A13**, redatta ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.

Per tale progetto Autostrada Regionale Cispadana SpA ha presentato in data 2 ottobre 2012 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – oggi Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.

Gli elaborati integrativi sono stati predisposti in adempimento a quanto stabilito nella delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016, trasmessa con nota del MATTM DVA.registro_ufficiale.U.0005083.26-02-2016, e sono relativi all'introduzione di due varianti planimetriche nel tracciato autostradale di progetto.

Le due varianti presentate sono localizzate in regione Emilia – Romagna, nella provincia di Modena e nei comuni di Novi di Modena e Concordia sulla Secchia, la prima variante, e nel comune di Finale dell'Emilia, la seconda variante.

Le due varianti di tracciato consistono in una rettifica del tracciato originale necessaria ad evitare l'interessamento di un sito archeologico presente nel comune di Novi di Modena e in uno spostamento del tratto autostradale in scavalco del fiume Panaro, in comune di Finale Emilia, per allontanare il nuovo asse stradale da un'ansa che presenta il fiume stesso. Il tracciato autostradale, in entrambe le varianti, ripropone le medesime caratteristiche geometriche funzionali precedentemente previste dal progetto.

Gli elaborati integrativi al progetto definitivo e allo studio di impatto ambientale sono depositati presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, via C. Colombo n.44, 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio III Tutela del paesaggio, via di San Michele n.22, 00153 Roma;
- Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, viale della Fiera n.8, 40127 Bologna.

Al fine di agevolare la consultazione della documentazione progettuale ne è stata trasmessa copia in formato digitale anche a tutte le Province e Comuni interessati.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Trento, 18 marzo 2016

IL PRESIDENTE
Graziano Pattuzzi